

sione. — Relazione sulla gestione dal 1º gennaio 1907 al 30 giugno 1911, copie 500.

Ing. arch. comm. Pasquale Cozzolino. — Piano regolatore e di ampliamento della città di Pozzuoli, una copia.

Banca d'Italia. — Adunanze generali straordinaria e ordinaria degli azionisti tenute in Roma il giorno 30 marzo 1912, copie 10.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Rienzi « sulla necessità di allargare la stazione di Castelbuono (Palermo) per l'accresciuto movimento di passeggeri e l'aumento delle merci ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'Amministrazione ha riconosciuto la necessità di adottare qualche provvedimento per migliorare nella stazione di Castelbuono il servizio merci con la costruzione di apposito locale, ciò che permetterà di eliminare gli ingombri che si verificano nelle sale d'aspetto, alle quali potrà così essere ridata la loro destinazione. »

« Furono già impartite disposizioni per la compilazione del relativo progetto e si procurerà di affrettarne l'esecuzione. »

« Il sottosegretario di Stato »

« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Chiaradia « per sapere se intenda sciogliere la promessa fatta nella tornata del 28 febbraio 1911 e rinnovata in quella del 18 marzo 1912 in ordine alla sostituzione degli antichi biglietti ferroviari di abbonamenti radiali con altri biglietti di abbonamento speciale ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Come fu dichiarato in risposta ad altra interrogazione svolta tempo fa sullo stesso argomento dall'onorevole Rubini, l'Amministrazione ferroviaria ha iniziato gli studi per vedere se sia possibile addivenire alla istituzione di nuove serie di abbonamenti speciali con circoscrizioni più ridotte, in sostituzione dei soppressi radiali. Da tali studi sono però emerse non lievi difficoltà per trovare una

soluzione che possa conciliare ad un tempo i desideri del pubblico con la imprescindibile necessità di non complicare il servizio con la istituzione di una soverchia quantità di itinerari, e di non frustrare gli effetti degli aumenti di tariffa votati l'anno scorso, con l'adozione di prezzi troppo ridotti, quali sono ad esempio quelli delle attuali serie di abbonamenti speciali. »

« La soluzione del problema quindi non è facile; tuttavia l'Amministrazione ferroviaria se ne sta occupando con tutto l'interessamento speciale. »

« Il sottosegretario di Stato »

« DE SETA ».

PRESIDENTE. Lo stesso onorevole sottosegretario di Stato per i lavori pubblici annuncia di aver dato risposta scritta alla interrogazione dell'onorevole Meda, « per sapere quali provvedimenti si siano studiati al fine di mettere la stazione di Rho in condizioni corrispondenti alla intensità sempre crescente del traffico e del movimento, e quando tali provvedimenti saranno attuati ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'Amministrazione ferroviaria ha riconosciuto da tempo la necessità di provvedere ad un miglioramento generale della stazione di Rho e già ha allestito un progetto di massima per la sistemazione del bivio di diramazione per Gallarate e Torino, l'ampliamento dello scalo merci locale e l'aumento di binari per ricevimento e la manovra dei treni merci. »

« Però l'esecuzione di questi lavori e frattanto, con precedenza, i procedimenti di esproprio, sono subordinati ad esigenze di diversa indole. »

« In primo luogo vi ostano per il momento ragioni di bilancio, i fondi patrimoniali del corrente anno finanziario ed in parte quelli dell'anno prossimo essendo impegnati o vincolati per opere o provviste di imprescindibile maggiore urgenza. In secondo luogo, prima di dar corso alle pratiche di esame e di approvazione del progetto (il quale per le sole espropriazioni prevede una spesa di oltre duecento mila lire) è necessario concretare in modo definitivo gli accordi con gli enti interessati, per ciò che riflette le deviazioni delle strade ordinarie in dipendenza dell'ampliamento della stazione. »

« Queste le ragioni che impediscono una immediata o sollecita esecuzione dei lavori. Ma non per ciò l'Amministrazione ferrovia-